



II CONSIGLIO DIRETTIVO

della Comunità del Garda riunito a Castion Veronese di Costermano, nella nuova sede della sponda orientale di Villa Pellegrini Cipolla il 29 giugno 2009, nella sua qualità di organo rappresentativo delle popolazioni benacensi e come tale legittimato a tutelarne la salubrità e la sicurezza;

PRESO ATTO

dell'epidemia virale che ha colpito i residenti e gli ospiti del Comune di San Felice del Benaco conseguentemente all'inquinamento del pubblico acquedotto;

ESPRIME UNANIMEMENTE

- Solidarietà alla popolazione residente ed ospite colpita, agli operatori turistici e commerciali, all'amministrazione e all'intero consiglio comunale;
- Forte preoccupazione per l'immagine di una località turistica così importante e per l'intera economia dell'area coinvolta, su un tema delicato come la salute pubblica;
- Vivo auspicio affinché il gestore Garda Uno S.p.A., responsabile diretto di tale materia, risolva definitivamente il problema mediante una celere messa in sicurezza degli impianti e si impegni a fondo anche nelle azioni di controllo e preventive, necessarie alla buona gestione di tale attività;
- L'esigenza di un intervento chiaro ed inequivocabile da parte dell'Autorità sanitaria, denunciandone il colpevole ritardo e la grave intemperatività dell'allarme e richiamandone le responsabilità non sempre addebitabili al caso;
- Piena fiducia nell'operato della Magistratura inquirente che deve corrispondere alla necessaria individuazione delle responsabilità anche soggettive e individuali, affinché con tale accertamento e le relative conseguenze, si stimoli il senso della necessità di una permanente e non sporadica attenzione e controllo, tale da evitare che episodi di tale natura possano ancora verificarsi;

ASSICURA

- Concreta e piena disponibilità a porre in essere, in concerto e a fianco del Comune di San Felice del Benaco, ogni idonea iniziativa sia politica che amministrativa nei confronti del Governo centrale e della Regione Lombardia a fronte della gravità ed eccezionalità dei danni economici e morali subiti dalla popolazione e dalle attività imprenditoriali;

SI FA INTERPRETE

del pensiero di numerosi Sindaci affinché la società Garda Uno S.p.A., costituita oltre trent'anni fa ad iniziativa della Comunità del Garda, ritorni ad essere un sicuro punto di riferimento delle amministrazioni comunali benacensi per la gestione in forma associata di importanti e strategici servizi, ma anche consapevole che sulla gestione privatistica di una società per azioni, deve prevalere l'interesse collettivo che ne motivò la costituzione, il ruolo, le finalità ed il volontaristico impegno della sua dirigenza.

Gardone Riviera, 30 giugno 2009
PLC/bf